

La Parola di Dio

Domenica 16 Agosto 2015

Prima Lettura	Pr 9,1-6
Salmo Respons.	Sal 33
Seconda Lettura	Ef 5,15-20
Vangelo	Gv 6,51-58

Calendario della Settimana

Domenica 16	S. Stefano di Ungheria; S. Rocco
Lunedì 17	S. Chiara della Croce; S. Giovanna Delanoue; S. Mirone
Martedì 18	S. Elena; S. Agapito
Mercoledì 19	S. Giovanni Eudes; S. Sisto III
Giovedì 20	S. Bernardo; S. Samuele pr.; S. Filiberto
Venerdì 21	S. Pio X; S. Ciriaca; S. Privato
Sabato 22	B.V. Maria Regina; S. Filippo Benizi; S. Fabrizio

COMMENTO PER LA SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA - L'Assunzione di Maria al cielo in anima e corpo è l'icona del nostro futuro, anticipazione di un comune destino: annuncia che l'anima è santa, ma che il Creatore non spreca le sue meraviglie: anche il corpo è santo e avrà, trasfigurato, lo stesso destino dell'anima. Perché l'uomo è uno. I dogmi che riguardano Maria, ben più che un privilegio esclusivo, sono indicazioni esistenziali valide per ogni uomo e ogni donna. Lo indica benissimo la lettura dell'Apocalisse: vidi una donna vestita di sole, che stava per partorire, e un drago. Il segno della donna nel cielo evoca santa Maria, ma anche l'intera umanità, la Chiesa di Dio, ciascuno di noi, anche me, piccolo cuore ancora vestito d'ombra, ma affamato di sole. Contiene la nostra comune vocazione: assorbire luce, farsene custodi (vestita di sole), essere nella vita datori di vita (stava per partorire): vestiti di sole, portatori di vita, capaci di lottare contro il male (il drago rosso). Indossare la luce, trasmettere vita, non cedere al grande male. La festa dell'Assunta ci chiama ad aver fede nell'esito buono, positivo della storia: la terra è incinta di vita e non finirà fra le spire della violenza; il futuro è minacciato, ma la bellezza e la vitalità della Donna sono più forti della violenza di qualsiasi drago. Il Vangelo presenta l'unica pagina in cui sono protagoniste due donne, senza nessun'altra presenza, che non sia quella del mistero di Dio pulsante nel grembo. Nel Vangelo profetizzano per prime le madri. «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo». Prima parola di Elisabetta, che mantiene e prolunga il giuramento irrevocabile di Dio: Dio li benedisse (Genesi 1,28), e lo estende da Maria a ogni donna, a ogni creatura. La prima parola, la prima germinazione di pensiero, l'inizio di ogni dialogo fecondo è quando sai dire all'altro: che tu sia benedetto. Poterlo pensare e poi proclamare a chi ci sta vicino, a chi condivide strada e casa, a chi porta un mistero, a chi porta un abbraccio: «Tu sei benedetto», Dio mi benedice con la tua presenza, possa benedirti con la mia presenza. «L'anima mia magnifica il Signore». Magnificare significa fare grande. Ma come può la piccola creatura fare grande il suo Creatore? Tu fai grande Dio nella misura in cui gli dai tempo e cuore. Tu fai piccolo Dio nella misura in cui Lui diminuisce nella tua vita. Santa Maria ci aiuta a camminare occupati dall'avvenire di cielo che è in noi come un germoglio di luce. Ad abitare la terra come lei, beneducendo le creature e facendo grande Dio.

(dal commento *Ermes Ronchi* del 15.08.2015)

COMMENTO PER LA XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Negli otto versetti di questo Vangelo Gesù per otto volte ripete: Chi mangia la mia carne vivrà in eterno. E ogni volta ribadisce il perché di questo mangiare: per vivere, perché viviamo davvero. È l'incalzante, martellante certezza da parte di Gesù di possedere qualcosa che capovolge la direzione della vita: non più avviata verso la morte, ma chiamata a fiorire in Dio. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna. Ha la vita eterna, non avrà. La «vita eterna» non è una specie di «trattamento di fine rapporto», di liquidazione che accumulo con il mio lavoro e di cui potrò godere alla fine dell'esistenza. La vita eterna è già cominciata: una vita diversa, profonda, giusta, che ha in sé la vita stessa di Gesù, buona, bella e beata. Ma la vita eterna interessa? Domanda il salmo responsoriale: C'è qualcuno che desidera la vita? C'è qualcuno che vuole lunghi giorni felici, per gustarla? (Salmo 33,13). Sì, io voglio per me e per i miei una vita che sia vera e piena. Voglio lunghi giorni e che siano felici. Li voglio per me e per i miei. Siamo cercatori di vita, affamati di vita, non rassegnati, non disertori: allora troveremo risposte. Le troveremo nella vita di Gesù, nella sua carne e nel suo sangue, che non sono tanto il materiale fisiologico che componeva il suo corpo, ma includono la sua vita tutta intera, la sua vicenda umana, il suo respiro divino, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime, le sue passioni, i suoi abbracci, la casa che si riempie del profumo di nardo e di amicizia. Su, fino alla carne inchiodata, fino al sangue versato. Fino al dono di sé, di tutto se stesso. Mangiare e bere Cristo significa essere in comunione con il suo segreto vitale: l'amore. Cristo possiede il segreto della vita che non muore. E vuole trasmetterlo. «Chi mangia la mia carne dimora in me e io in lui». È molto bello questo dimorare insieme. Gli uomini quando amano dicono: vieni a vivere nella mia casa, la mia casa è la tua casa. Dio lo dice a noi. E noi lo diciamo a Dio perché il nostro cuore è a casa solo accanto al suo. Al momento della professione il monaco armeno antico, invece che con i tre classici voti, si consacrava a Dio con queste parole: voglio essere uno con Te! Una sola cosa con te. Che è il fine della vita. «Uno con te!» E lascio che il mio cuore assorba te, lascio che tu assorba il mio cuore, e che di due diventiamo finalmente una cosa sola. Il fine della storia: Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù Cristo entra in noi per produrre un cambiamento profondo, per una cristificazione: un pezzo di Dio in me perché io diventi un pezzo di Dio nel mondo.

(dal commento *Ermes Ronchi* del 16.08.2015)

dal Calendario Parrocchiale

In questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 15 agosto – Solennità dell'Assunzione della Madonna in Cielo, Patrona della Diocesi di Sabina – Poggio Mirteto

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Miser.)
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa festiva della Domenica

Domenica 16 agosto

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Miser.)
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 Adorazione Eucaristica e Vesperi (Suore Miser.)
ore 21,00 S. Messa – Parco Casa Sacro Cuore (via 1° maggio)

Lunedì 17 agosto

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 10,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Martedì 18 agosto

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 10,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Mercoledì 19 agosto

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Giovedì 20 agosto

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 10,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

ore 21,00 S. Messa. Preghiera per i malati e in suffragio delle vittime della strada

Venerdì 21 agosto

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 10,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Sabato 22 agosto – Memoria della B. V. Maria Regina

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 23 agosto - XXI del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Miser.)
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 Adorazione Eucaristica e Vesperi (Suore Miser.)
ore 21,00 S. Messa – Parco Casa Sacro Cuore (via 1° maggio)

Nei mesi di luglio e agosto la S. Messa domenicale e festiva delle ore 21,00 sarà celebrata nel parco Casa Sacro Cuore, via Primo Maggio 37.

Defunti

La Vena Maria (86)

Cannalire Maria (87)

25° Anniversario di Matrimonio

Nori Roberto e Mantini Franca

Preghiera nell'Anno della Vita Consacrata (fino al 02/02/2016)

- in Parrocchia tutti i mercoledì: Adorazione Eucaristica vocazionale (nel 2° per le vocazioni alla vita religiosa);
- presso la Cappella delle Suore Gesù Redentore (via I Maggio), ogni giovedì alle ore 18,00, Adorazione Eucaristica. Il 26 del mese, alle ore 18,00, Cenacolo Eucaristico;
- presso la Cappella delle Suore Figlie Misericordia (via IV Novembre) ogni Domenica alle ore 18,30 Adorazione e Vesperi.